



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
del Friuli - Venezia Giulia*

Dipartimento Provinciale di Udine



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Udine,

**06 AGO. 2010**

Prot.: **282**/2010/ SA/PA/12

Si prega di citare il protocollo nella risposta

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000

**Espr. DVA - 2010 - 0020032 del 12/08/2010**

SOS Servizi Ambientali

Responsabile del procedimento: *ing. Giorgio Pellizzoni*

tel. 0432 - 493797 - fax -0432 - 493778 e-mail [giorgio.pellizzoni@arpa.fvg.it](mailto:giorgio.pellizzoni@arpa.fvg.it)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare

*Direzione generale per la salvaguardia ambientale*

via Cristoforo Colombo 44 - 00147 - Roma

*c.a. Ing. Antonio MILILLO*

e , pc

Alla Regione Autonoma FVG

Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici

*Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico,  
Acustico e Ambientale*

Via Giulia 75/1 - 34126 TRIESTE



ARPA FVG

Direzione Tecnico-Scientifica

Via Cairoli n°14- 33057- PALMANOVA

*All'att.ne del dott. Spanghero*

**OGGETTO:** D.Lgs.152/06 - art.269. ARTENIUS ITALIA Spa (ex SELENIS ITALIA) , via E. Fermi n°46 - Comune di San Giorgio di Nogaro.

Vs. note: prot. ALP10- 42454-UD/INAT/2-5 del 29.12.06, al prot.Arpa UD n° 209 del 05.01.07,  
prot. ALP10- 9408-UD/INAT/2-5 del 15.03.07, al prot.Arpa UD n° 2788 del 19.03.07  
prot. ALP10- 20995-UD/INAT/2-5 del 02.07.07, al prot.Arpa UD n° 6998 del 04.07.07  
prot. ALP10- 7601-UD/INAT/2-5 del 04.02.10, al prot.Arpa UD n° 1016 del 08.02.10

Con riferimento all'oggetto,

- analizzata la documentazione integrativa ricevuta, alla luce dei contatti intercorsi e degli allegati grafici contenuti nel supporto informatico allegato alla documentazione trasmessa con la Vs. nota prot. ALP10- 7601-UD/INAT/2-5 del 04.02.10, al prot.Arpa UD n° 1016 del 08.02.10;
- richiamati i contenuti della precedente nota Arpa UD prot.n° 7318/SA/PA/12 del 11.07.2007

si prende atto che:

- per l'**emissione 11b**, interessata alla installazione di due nuovi sili di stoccaggio, viene richiesto lo sdoppiamento ( realizzando così l'**emissione 11b** distinta dall'**emissione 11c** ); dalla documentazione trasmessa emerge la rispondenza dei condotti ai disposti di cui alla norma UNI 10169 con le condizioni di accesso e l'evidenziazione della posizione del punto di campionamento;
- per l'**emissione 13a**, sostituzione della caldaia, si prende atto del dettaglio impiantistico cui si riferisce il punto di emissione e si constata la progettata installazione di un raddrizzatore di flusso; si rintracciano le condizioni di accesso, e l'evidenziazione della posizione del punto di campionamento;

- per l'emissione 33, siletto di carico amorfo, si prende atto del dettaglio impiantistico cui si riferisce il punto di emissione e si constata la progettata installazione di un raddrizzatore di flusso; si rintracciano le condizioni di accesso, idonea area di lavoro e l'evidenziazione della posizione del punto di campionamento;
- per l'emissione 34, siletto di carico amorfo, si prende atto del dettaglio impiantistico cui si riferisce il punto di emissione e si constata la progettata installazione di un raddrizzatore di flusso; si rintracciano le condizioni di accesso, idonea area di lavoro e l'evidenziazione della posizione del punto di campionamento;
- per l'emissione 36, cristallizzatore, si prende atto del dettaglio impiantistico cui si riferisce il punto di emissione e si constata la progettata installazione di un raddrizzatore di flusso; si rintracciano le condizioni di accesso, l'area di lavoro, individuata in 3 mq, e la posizione del punto di campionamento;
- per l'emissione 39, raffreddatore/depolveratore, si prende atto del dettaglio impiantistico cui si riferisce il punto di emissione e si constata la progettata installazione di un raddrizzatore di flusso; si rintracciano le condizioni di accesso, l'area di lavoro, individuata in 3 m<sup>2</sup>, e la posizione del punto di campionamento;
- per l'emissione 41, raffreddatore/depolveratore, si prende atto del dettaglio impiantistico cui si riferisce il punto di emissione e si constata la progettata installazione di un raddrizzatore di flusso; si rintracciano le condizioni di accesso, una idonea area di lavoro e l'evidenziazione della posizione del punto di campionamento.

Quanto sopra premesso, si ritiene che le emissioni identificate come

- 11b, silo di stoccaggio
- 11c, silo di stoccaggio
- 13a, caldaia
- 33, siletto carico amorfo
- 34, siletto carico amorfo
- 36, cristallizzatore
- 37, cristallizzatore
- 39, raffreddatore / depolveratore
- 41, raffreddatore / depolveratore

possano essere autorizzate, con le seguenti prescrizioni:

- nei condotti dotati di raddrizzatori di flusso, dovrà essere dimostrata la sussistenza dei requisiti di omogeneità del flusso (punto 6.2.1 della norma UNI EN 15259);
- le sezioni ed i siti di misurazione per l'esecuzione dei campionamenti, nonché l'obiettivo, il piano e il rapporto di misura finale dovranno soddisfare i requisiti previsti dalla norma tecnica UNI EN 15259: in particolare, le piattaforme di lavoro dovranno essere adeguate al disposto del punto 6 della norma UNI EN 15259, prevedendo gli spazi nelle aree frontali ai bocchelli di campionamento, utili al fine della movimentazione delle sonde di campionamento, e delle dotazioni tecnico/strumentali necessarie;
- le aree di lavoro dovranno essere dotate degli apprestamenti previsti dalle norme tecniche UNI (aria compressa, acqua, prese elettriche, montacarichi per movimentare le apparecchiature);
- i dati registrati (grafici) per l'emissione 13a, caldaia, dovranno essere conservati dal gestore, anche in formato elettronico, per almeno 5 anni, integrati da un'annotazione della stima annuale del tenore in NOx emessi mediante calcolo stechiometrico basato sul consumo di metano.

Qualora si manifestino inconvenienti correlati a emissioni odorigene la congruità del processo produttivo dovrà essere valutata mediante un'indagine olfattometrica - da concordarsi con Arpa - redatta ai sensi della norma UNI 13725, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori più prossimi.

Distinti saluti

Istruttori per la pratica,  
p.a. Gianni Brianese tel. 0432 - 493793  
ing. Giorgio Pellizzoni

  
Servizi Ambientali  
Il Responsabile: ing. Giorgio Pellizzoni

Visto: il Direttore del Dipartimento

dot. ssa Marta Piazzotta